

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno Lire 18
 Semestre 9.50
 Trimestre 5.75
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno.
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 I pagamenti anticipati —
 Un numero separato Cost. 15.

INSERZIONI
 La terza pagina, sotto la firma del
 gerente: comunicazioni, necrologie, di-
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni
 linea Cent. 80
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Direzione e redazione Via S. Sordani, 17
 Amministrazione Via S. Sordani, 17

IL SOGNO DI GUGLIELMO

Le condizioni politiche di uno stato presto o tardi hanno il loro contraccolpo sulla politica marittima di questo; così incomincia nella Sicilia di Catania un articolo, ammonitivo contro il pangermanismo, dovuto a un giovane siciliano; il dott. D. Marino Calamatta, fautore sincero e caldo della causa irredentista. Così essendo — egli continua — la lotta oceanica che da un po' di tempo a questa parte si svolge tra Germania e Inghilterra pare pervenga alla sua ultima fase.

Quello che da lunga pezza ha formato la condotta politica dell'Inghilterra, e cioè d'impedire a tutti i costi il sopravvento di qualunque nazione europea sopra di essa, oggi è nel programma del discendente del Barbarossa, di quel principe sagace il cui pensiero, in fatto di politica estera, veniva sintomaticamente espresso nel suo discorso pronunciato all'apertura del Reichstag.

Urge per la nazione germanica un aumento nelle spese navali, in quanto lo steppé-chase marittimo tiene immediatamente dietro a quello terrestre.

Però il primo ha sul secondo indubbiamente un grande vantaggio ed è quello di essere in più diretta relazione con i bisogni commerciali e con lo sviluppo economico di ogni nazione.

Nell'aumento delle spese per la marina, ossia nell'accrescimento delle unità navali, in Germania tutti i partiti dal liberale popolare al cattolico, si sono mostrati in linea di massima perfettamente concordi.

La Germania, oggi, in cui la potenza dell'impero russo è stata dalla recente guerra contro il Giappone e dalla rivoluzione interna alquanto fiaccata, trova di fronte a sé, in Europa, non tanto la Francia quanto l'Inghilterra; la quale è assai preoccupata dalla concorrenza tedesca, e commerciale e politica in Estremo Oriente e dei propositi della costruzione della ferrovia di Bagdad, in opposizione alla valigia delle Indie come dalla ferrovia del Venezuela.

I due avversari si trovano sul terreno della contesa. La forte regina dei mari ha bene guardato alla sua formidabile concorrenza; epperò cerca di porsi in guardia contro la nazione del pangermanista, contro la Lega navale germanica.

Lo sviluppo della marina tedesca ha oggi assunto proporzioni giganti, grazie alle favorevoli condizioni del paese; abbondanza delle due materie prime, da una parte, e cioè ferro e carbone, sviluppo della grande industria e del commercio di oltremare dall'altra, e cioè fondazione di un grande impero coloniale. Quest'ultimo il sogno del pangermanista; questa è la mira del partito del Kaiser. Ed il sogno non sembra vana. I fatti ci fanno aprire gli occhi, ce lo mostrano chiaramente.

E la prova più facile, più lampante, si ha nell'estensione del commercio tedesco il quale ha potuto con i suoi prodotti battere l'inglese noi più lontani mercati al di là degli oceani.

La condotta politica della Germania, informata sempre alla più squisita correttezza, ha permesso che questo grande stato potesse procedere nel suo cammino di conquista, senza destare dei malumori, senza destare degli attriti.

Ma l'ora presente è quasi satura di avvenimenti, pacifici o vero un molto sintonici, l'aumento della flotta che vuole contendere colla rivale inglese, la personalità divina del Kaiser, che bene incarca le dottrine del più fanatico pangermanismo con il loro sogno di dominio dal Zuccher See all'Adriatico, tutto questo rende la situazione della Germania assai pericolosa di fronte all'Inghilterra — e forse non solamente di fronte all'Inghilterra.

Molti, recentemente, hanno fatto lavorare il cervello nella concezione di piani strategici in vista dei futuri avvenimenti navali tra Inghilterra e Germania ed hanno perfino deciso delle sorti della guerra. Si è voluto andare un po' troppo avanti; però l'iniziativa anglo-teutonica, come da fatti fatti si può desumere, va sempre più accartando.

I due avversari, d'ora in poi, si trovano nell'ultima fase della lotta pacifica, di mercato. Potrebbe questa degenerare?

Noi ci ostiniamo da qualsiasi previsione: solo ci piace far notare come, né l'uno né l'altro dei due grandi stati appaiono cadere in simili viti quesiti che integrano la potenza ed il prestigio di una nazione nella vita moderna dei popoli.

Attorno ai due contendenti, si può dire, gravitavano gli interessi di tutti gli stati d'Europa, or è pochi mesi, dall'atteggiamento preso dalla nota conferenza internazionale di Algeciras.

Certamente il sogno di Guglielmo è ancor lontano dalla realtà: ma io credo che non poco vi sarebbe a temere dall'espansione germanica che (è bene ricordiamo anche noi) potrebbe, non oserò asserir al nostro paese, il quale deve conservare le sue mire e deve curare i suoi più vitali interessi.

La fortunata posizione del principato tedesco non tanto la deve al glorioso passato dell'avo, quanto all'opera sua infirmata, ai principi politici di Ottone di Bismarck.

E noi sappiamo, a grandi linee, il programma del vecchio cancelliere: *«la Amburgo a Trieste!»*

IL PROBABLE RITIRO del nostro ambasciatore a Vienna

Roma 8 — Da fonte informatissima apprendiamo che sarebbe prossimo il ritiro da Vienna del nostro ambasciatore Duca d'Aviano.

Sembra che egli stesso, non più tanto giovane, abbia sollecitato la cosa per l'eccessiva responsabilità e l'oneroso lavoro che è inerente a quel posto, al quale certamente dovrebbe essere chiamato il più valente ed energico dei nostri diplomatici, visto che purtroppo, nonostante tutta la buona volontà dei governanti, sono continue le cause, per quanto piccole, di malinteso fra i due stati alleati.

PER LA CONCILIAZIONE NEL PARTITO SOCIALISTA

Milano 8 — Ieri sera vi fu una seduta segretissima della federazione socialista. Stamani cominciò a susurrarsi che il vero scopo dell'adunanza sia stato di addivenire a un accordo fra le frazioni riformista e rivoluzionaria. Dopo le recenti polemiche, cioè pure strane. Eppure si dice che la maggioranza dei convenuti si sia mostrata favorevole alla conciliazione. Pare che iniziatore di questo movimento sia l'ex deputato Varazzani, che ora fino a ieri segretario del partito. Giunto da poco a Milano per occupare il posto di segretario dell'università popolare, avrebbe trovato che le ragioni del dissidio nel partito socialista italiano sono apparentemente di tendenza ma in realtà di indole personale. L'adunanza però non prese ancora decisioni che si rinviarono ad altra seduta.

Gli scioperi russi falliti

Pietroburgo 8. — Il ministro del commercio dice che lo sciopero di interamento fallito. Fuorchè, a Pietroburgo e a Mosca, non ci furono in verità altra città scioperanti importanti di operai delle industrie.

Mosca 8. — Lo sciopero può dirsi completamente fallito, grazie alle misure adottate dal capitano di città e alla vigilanza della polizia. Tutti i tentativi degli agitatori di far smettere il lavoro agli operai andarono a vuoto. Gli agitatori furono arrestati; i loro tentativi di incenerire dimostrazioni, comizi e cortei resi impossibili dall'intervento dei gendarmi, che dispersero la folla.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per l'italianità del Trentino

L'altra mattina a Folgaria seguì la benedizione della prima pietra d'un asilo infantile italiano. Il paese era tutto in festa. Indignarevoli le bandiere, gli archi, gli ornamenti alle finestre e alle porte. Si ebbe lo sparo di mortaretti, una pesca miracolosa e molte altre attrattive. Il discorso d'inaugurazione fu tenuto dal parroco del paese, don Cossar. Disse fra l'altro, che l'asilo deve sorgere a difesa della nostra nazionalità contro le tentate invasioni teutoniche. Alla cerimonia assistevano le autorità locali e i villeggianti, fra cui molto signore. L'entusiasmo era generale: Un bella somma — a favore dell'Asilo — fruttò la pesca miracolosa e la vendita dei fiori. Altre simili fiore di beneficenza saranno organizzate nel corso dell'estate sempre per lo stesso scopo.

Vendette ridicole dell'amica Austria

Da alcuni giorni trovasi a Schio con la moglie e la figlia curto Rampon Giuseppe nativo di Schio, ma da molti anni domiciliato a Rovereto.

Il Rampon fu espulso da Rovereto assieme alla famiglia perchè una sera in un'osteria — lieto dell'entusiasmo dei roveretani per l'accoglienza avuta a Schio — gridò *«Viva l'Italia!»*

Si sta raccogliendo danaro per far ritornare a Rovereto la moglie e la figlia che di là sono native.

Le solite della polizia austriaca

L'altro ieri si svolse a Trieste un processo contro un giovane, il quale era stato arrestato la sera della violenta dimostrazione dei socialisti mentre aggredito da parecchi individui si difendeva menando colpi col calcio della rivoltella; fu mandato assolto, perchè il giudice si convinse che l'accusato aveva agito per legittima difesa e maneggiando l'arma in quel modo aveva fatto meno ancora di quanto, in quelle condizioni, trovandosi circondato dagli aggressori, avrebbe avuto diritto di fare.

Malgrado ciò, però, il giovane aveva dovuto subire 10 giorni di arresto preventivo, causa il rapporto di un commissario di polizia che aveva voluto vedere in lui non un aggredito ma un provocatore, e ciò evidentemente per aggravare la posizione di chi egli sapeva ostile al governo. Così acciecati dalla passione sono, in questi disgraziate regioni, i pseudo tutori dell'ordine!

La revisione del confine austro-italiano

Scrivono da Trento che è incompiuta la revisione del confine austro-italiano da Grijano a Canalbanovo per circa venticinque chilometri. La Commissione internazionale si compone di ufficiali di Stato maggiore e di agrimensori.

Il Montenegro e le manovre in Dalmazia

Il *«Deutsches Volksblatt»* di Vienna ha da fonte bene informata che alla Corte austriaca non è stata affatto che i principi del Montenegro sono stati invitati ad assistere alle manovre in Dalmazia; Finora non si è fatto nessuna preparazione per alloggiarli.

Si assicura poi essere affatto infondata la notizia di una visita che l'imperatore Francesco Giuseppe farebbe dopo le manovre al principe del Montenegro a Cetigne.

Gare di tiro a Cervignano

Deco il programma della grande gara di tiro al piattello che avrà luogo domenica 19 corr. a Cervignano, sullo «Stand» del mercato nuovo, concesso dal municipio in occasione della festa pro «Lega Nazionale».

I. Gara «Campionato del Friuli» premio unico grande medaglia d'oro. Tassa di entrata cor. 5.

II. Gara «Lega Nazionale» primo premio medaglia d'oro; premi di primo, secondo e terzo grado medaglia d'argento. Tassa di entrata cor. 3.

III. Gara «Cervignano», premi quattro medaglia d'argento di primo, secondo, terzo e quarto grado. Tassa di entrata cor. 2.

Una medaglia speciale grande d'argento, dono gentile di un tiratore, verrà data a chi otterrà la maggior percentuale sul minimo di 30 tiri. Altra grande medaglia d'argento riceverà chi durante la giornata avrà fatto il numero maggiore di tiri.

A queste gare si sono già iscritti e

vanno inscrivendosi i migliori tiratori di Trieste, Gorizia e del Friuli, il Comitato pro «Lega» ha fiducia in un grande concorso di pubblico e cacciatori. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato fino alla mattina del giorno 19 corr. Le gare seguiranno quest'orario: dalle 8 alle 12 e dalle 16 in poi.

Il recinto sarà provvisto di tende per i tiratori e per lo signore, e di tutto il confortabile.

Chiese d'affittare

Scrivono da Parigi: L'anno scorso, al Congresso del Libero Pensiero, furono distribuite delle cartoline illustrate che dimostravano il *«Sacro Cuore»* (la espressione massima della superstizione religiosa nella capitale) sormontato da un cartellone irrivrente recante la scritta «Chiese d'affittare».

Adesso, camminando a gran passo verso la realizzazione su larga scala di quella che sembrava ancor ieri una ipotesi ardita ed una speranza sperigliata.

Infatti sull'angolo della rue Poncey e della rue de Vanves, nel XIV circondario di Parigi, una chiesa moderna, vasta se non bella, è offerta in affitto, al miglior offerendo.

Delle lunghe striscie di *calicot* recano stampato a grandi lettere questo annuncio: «Grande locale d'affittare. Dirigersi al signor Convignon, 72, rue de Vanves».

La chiesa di cui si tratta ebbe una carriera tanto rapida che disgraziata. Essa è sorta da sei anni appena e già (come chiesa) è stata abbandonata. Essa faceva parte del convento dei maristi che disertato dai buoni frati è da tempo divenuto una scuola comunale.

L'architetto Collet aveva avuto la buona idea di fabbricarla a due piani e quindi attualmente essa può essere affittata a due persone diverse; e per due usi differenti.

Un contratto si è diretto al signor Convignon, il quale con la massima disinvoltura gli ha fatto le reticelle comunicazioni seguenti:

«C'è un affare da concludere qui. Lo affitto l'insieme per 5600 franchi, ed ogni piano separatamente per 3000. Non vi sono tasse. Vi è acqua di Senna e acqua di sorgente ad ogni piano... Sapete che cosa potrebbe tentare qui un uomo abile?... Un caffè concerto... una chiesa? direte voi. Ma cosa importa? Innanzitutto il buon Dio non ha mai abitato qui... io... Convignon vi ne do la mia parola.

I frati stessi alle grandi feste e alle distribuzioni dei primi vi organizzavano feste, vi davano concerti, vi rappresentavano commedie, ecc. Giù nel chiostro, con alcune piante verdi e con degli specchi si potrebbe fare un grazioso biglietto e nella cappella un music-hall. La suggestione diverserebbe naturalmente il «foyer degli artisti», il palco è bello e pronto: sentite un po' come la voce risuona bene qui dentro...

È il giocondo uomo d'affari inteso una onanovota gaia...

Le anime più possono consolarsi pensando che quella sia sguitataggine succilla gli sarà duramente contata nel mondo di là. Ma quali abominazioni non veda questo giovane secolo!

Alcolismo e pazzia

Il numero dei pazzi va sempre più aumentando in Inghilterra; tutti i psichiatri concordano nell'ammettere che il maggior numero dei casi di pazzia fra gli uomini — il 23 per cento almeno — ripetono la loro prima origine non solo dalla quantità di whisky, di gin, di birra che essi bevono, ma anche dalla pessima qualità di quelle bibite, nelle quali i fabbricanti introducono materie velenose per renderle più gustose ai palati gusti.

Un museo della tubercolosi

È stato istituito a Darmstadt in Germania un Museo della tubercolosi. Gli organizzatori sono partiti dall'idea che le esposizioni dei numerosi fenomeni della terribile malattia potrà contribuire a diffondere le nozioni che nessuno ormai deve ignorare contro questi flagelli della umanità.

RE VITTORIO ALLE MANOVRE NAVALI

Roma 8 — È probabile che il re assisterà all'ultima fase delle manovre navali.

Drammatica avventura di caccia

Lotta contro una tigre

Una lettera privata, giunta alla famiglia di un ufficiale inglese di guarnigione alle Indie, narra gli empiozzanti particolari di una terribile avventura di caccia, di cui lo stesso ufficiale fu protagonista.

«Ero giusto cacciando», scrive l'ufficiale in parola — in mezzo ad una vasta pianura erbosa presso le rive del Gange. Avevo mandato indietro un servo indiano — solito ad accompagnarmi in queste escursioni — per cercarmi la sciatola di zolfanelli che m'era caduta per via, impedendomi quindi di fumare. Il restar solo non mi dava alcun pensiero poiché sapevo che le tigri, da diversi anni si erano ritirate da quei luoghi, dopo la persecuzione senza tregua di cui erano state oggetto per parte dei cacciatori indiani ed europei.

Mentre stavo appunto, riflettendo con rincoramento all'esser giunto troppo tardi per aver visto la liberazione e al non aver quindi nessun merito della sicurezza di cui godevo, fui improvvisamente gettato a terra da una enorme massa che si era lanciata su di me prendendomi alle spalle. Ebbi la sensazione che mi avessero spruzzato con violenza la testa d'acqua bollita e non vidi più nulla.

Se rimasi sbalordito dall'attacco inatteso, fu solo per un istante; quando aprii gli occhi, giacevo con la faccia nella sabbia. Non sapendo bene dov'ero già quel che fosse avvenuto, volla rialzarmi, ma subitaneamente una zampa mostruosa mi rovesciò sul dorso, ed io vidi, con indicibile terrore, i grandi occhi verdi di una tigre fissi su di me. Non posso dire d'aver provato l'impressione di spavento o d'orrore derivante da una simile situazione; per quanto mi rammento, soggiacqui solo, confusamente ad un senso di rassegnazione all'inevitabile. Rammento altresì che la fiera sembrava più contenta che feroce. Nemmeno so quanto tempo rimasi là, guardando come trascorrevano negli occhi della belva; ma allorché tentai di alzarmi e sentii che tenevo ancora in mano la carabina, con la quale avrei potuto tentare l'estrema difesa, la tigre mi addentò per la spalla sinistra e si dieda a fuggire, trasportandomi seco.

Sentivo, appena, come intorpidito, il dolore prodotto dal morso della tigre; pure — e lo constatavi in seguito — le sue zanne mi erano penetrate nella carne fino a rompermi la spalla. Dopo un miglio o quasi di corsa precipitosa, il mostro si arrestò, lasciandomi cadere a terra ad alzando la testa emise un ruggito che mi parve di un suono stranamente dolce. Due piccoli compariero immediatamente alla obliqua, saltellando incontro. Al primo scorgermi essi fuggirono spaventati, intanto la madre dovette per alcuni istanti rotolarsi per terra con le zampe sollevate con la bocca e lasciarmi ricadere davanti ad essi per convincermi della mia assoluta innocuità. Rimangono i due piccoli mostri sembrando persuasi e si gettarono su di me con forze bramosa.

Io non avevo mai provato prima d'ora il coraggio della disperazione; ma, a questo punto, ne sentii tutta la forza e veggendo i due mostriciattoli risolutamente, in pari tempo, strisciando sul terreno, mi diressi lentamente verso un albero che era lì presso, ma giunto ad un passo da esso, la madre, con un gran balzo, mi fu sopra di nuovo, trascinandomi indietro. Una nube sembrò avvolgermi il cervello, ed io mi sentii perduto. Nessuna parola varrebbe a descrivere l'orrore e l'angoscia, suprema di quei terribili momenti! Riuscii non pertanto ad afferrare il fucile, che nell'ultima caduta mi era scivolato di mano, deciso ad un ultimo, disperato tentativo di liberazione. La rapidità del mio gesto fu avvertita dalla belva, che parve sorpresa dalla mia vitalità; essa, quindi, un ruggito spaventoso, scuotendosi, feroceamente ripresi perciò un'attitudine di assoluta immobilità, pur sentendo che la coscienza mi avrebbe presto abbandonato e che ogni probabilità di scampo era ormai del tutto perduta. Le due piccole fiere si appressarono nuovamente, a leccarmi le gambe; io respinsi con precauzione, guardando contemporaneamente alla carabina; ma non era di esse che mi promeva liberarmi.

Tentai ancora, strisciando per terra di allontanarmi alquanto, mentre le due belve, ruggendo, volevano trattenermi, ma allora che un dolore acuto alla spalla sinistra mi avvertì come questa fosse

rotta. Mi mossi così per poco; inascoltai quindi che i miei persecutori mi rovesciarono col dorso sulla sabbia e continuai a strisciare in direzione della madre, che ora si era gettata in disparte, certa di non dover ricorrere ancora per ridarmi all'impotenza.

Evidentemente essa aveva fatto poco prima un pasto abbondante e non mostrava alcuna fretta di partecipare a quello che si stava per fare col mio povero corpo. Giunto ad un metro e mezzo da essa mi fermai, posandomi su un fianco, in atteggiamento del più completo abbandono. La balza girò la testa, guardandomi, ma dovette ormai ritenermi nell'impossibilità di sfuggirle, giacché i suoi occhi si posavano ora su me ora sui suoi piccoli senza accennare a volersi muovere. Questi mi avevano ora addentato alle gambe. Avevo ripreso tutto il mio sangue freddo e puntata la carabina mi calai risolutamente ad una macchia che avevo scelta nella pelle della tigre, già in basso, dietro la spalla. Mentre stavo per far fuoco, uno dei piccoli mostrò al suo posto ginocchio dinanzi al bersaglio, ed io sentii mancarci il cuore. Fortunatamente la madre con una lieve zampata, mandò il piccolo a rotolare da una parte. Un istante appresso premetti il grilletto ed il fragore del colpo si mischiò con un selvaggio urlo della fiera, il cui corpo, drizzatosi un momento nell'aria, ricadde pesantemente sulla sabbia.

Il naufragio del "Sirio"

Genova 8. — L'equipaggio del piroscato ungherese Buda, arrivato qui ieri sera, narra di aver cooperato al salvataggio dei naufraghi del Sirio e di averlo presso a bordo un canotiere, che poi sbarcò sulla spiaggia spagnuola. Il capitano dice non essere vero che, durante i tentativi di salvataggio, ci siano state violenze e accidia che gli emigranti, affollati alla prua della nave, si mantenevano relativamente tranquilli. Smentisce pure che alcuni pirati abbiano perseguito il loro viaggio senza portare soccorso al Sirio. L'affondamento della nave fu terribile, riaccompagnando il capitano del Sirio non voleva abbandonare il suo piroscato; dovette esservi strappato con la forza. L'opera di salvataggio durò tre ore.

Madrid 8. — Secondo relazioni ufficiali, mancano 328 persone, fra cui 14 marinai, che si trovavano a bordo del Sirio.

Madrid 8. — Gli ingegneri navali che hanno esaminato il Sirio hanno dichiarato essere impossibile di salvarlo. Il Governo deliberò di conferire medaglie a coloro che si segnalano maggiormente nell'opera di salvataggio. Saranno anche assegnati premi in danaro. Molti soccorsi sono stati raccolti in favore dei danneggiati del disastro.

Cartagena 8. — Un palombaro che ha preso parte ai lavori di salvataggio narra che 70 cadaveri putrefatti giacciono nell'interno della nave.

Il palombaro dice di aver tentato di estrarre le casse forti, ma per l'eccessivo peso di esse riuscirono vani i suoi sforzi. Il Sirio è incassato tra tre rocce. Il palombaro crede che sarà necessario di farlo saltare colla dinamite.

Cartagena 8. Il capitano del vapore Umbria è giunto a Barcellona, quando, passando al largo del Capo Palos, vide sugli altipiani delle Forcades la prua di una nave che riconobbe essere il Sirio cambiando direzione, si avvicinò al Sirio a bordo del quale poté raccogliere gli effetti appartenenti al capitano. Rimase quattro ore sul luogo del disastro, ma durante tutto questo tempo, non scoperò alcun essere vivente. Il capitano dell'Umbria fece un disegno riprodotto la posizione del Sirio la cui poppa si trova sotto due braccia d'acqua. Il capitano dell'Umbria crede che se il bel tempo continua si potrà salvare una gran parte del carico.

Un rimorchiatore portò a terra venti tonnellate di bagagli estratti dal Sirio. Lo scafo del Sirio si vede inclinato a 45 gradi verso tribordo.

Milano 8. — Il Corriere della Sera edizioni del pomeriggio pubblica alcune gravi rivelazioni dell'ingegner Giulio Maggi e del sig. Calamari, superstiti della catastrofe, e telegrafate dalla Spagna, sulla deplorevole condotta del personale di bordo e sulla insufficienza del corpo consolare italiano.

Roma 8. — La Navigazione gen. it. ha fatto procedere a una prima inchiesta da parte del capo servizio marittimo il quale si trova già sul posto per le prime indagini; poi sarà nominata una commissione d'inchiesta la quale sul rapporto del capo marittimo esaminerà se il personale abbia la responsabilità del disastro.

Alla Navigazione zingaresca che il numero stragrande delle vittime sia dovuto al terrore fatale che ha invase tutti i

passaggi a tal segno che non si è potuto per nulla pensare a mettere in esecuzione i mezzi di salvataggio.

Questa ipotesi sarebbe fondata sul fatto che tutto l'equipaggio, tranne otto persone delle quali non si hanno notizie, è riuscito a salvarsi ebbene esso abbia abbandonato la nave all'ultimo momento. Secondo ciò si sarebbero salvate tutte quelle persone che hanno avuto la presenza di spirito di attendere il soccorso. Il capitano Piccone è sempre sul posto. Il sottosegretario agli Esteri ha inviato un telegramma al Console generale a Barcellona dandogli l'autorizzazione di non badare a spesa alcuna per venire in soccorso degli scampati dai naufragi.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

7 agosto. Matrimonio in extremis. — Iori l'assessore A. Miani sposò certo Braudolini Valentino ricoverato nell'ospedale per aneurisma dell'arco aortico. Alle 16 d'oggi il poverino cessò di vivere.

Illuminazione a premio. — Il Comitato per la festa di S. Paolo ha assegnato dei premi per le migliori prospettive di case illuminate la sera del 25 corr.

Un numero unico. — Nell'occasione della festa suddetta uscirà un numero unico ricco di illustrazioni.

Tolmezzo

8 agosto. Il servizio ostetrico. — (Brik). Chi ha le briglie delle faccende comunali, le tira a dritto ed a rovescio vedendo dove vuole e di rado dove necessita: così avviene nelle nostre Tolmezzo in cui si lasciano intaschire urgenti deliberati, che il giusto reclamo del pubblico aveva voluto, per attendere magari a comodità di secondaria importanza. Il servizio ostetrico nella vasta zona, grava ora tutto su una sola levatrice cara d'anni e poco retribuita, coesistono che mal si uniscono alle bisogge dall'igiene pubblica e dello sfruttato contribuente.

Da tempo il consiglio ha deliberato d'aggiungervi un'altra approvata; però a tutt'oggi l'avviso di concorso non venne reso pubblico, e tutti si chiedono cosa si attenda. Le nospole non sono forse ancora mature?... Un po' di paglia signori Gestori!

Furto. — Martedì si svolse presso questo Tribunale il processo a carico di Muletto Angelo, Maggi Felice, Brisinello Francesco, Buzzi Adamo e Nascimbene Giovanni residenti a Pontebba, imputati di furto qualificato per avere nella notte dal 1 al 2 novembre 1905 rubato dal negozio di cambiavalute e oreficeria di Lanzetta Italia in Pontebba, danaro per lire 130 ed oggetti per lire 70. Venero tutti assolti per non provata reità.

Contrabbando. — Venne pure discusso il processo a carico di Primus Maria, Primus Anna, Puntel Luigia e Puntel Rosalia tutte da Clevis imputate di contrabbando in unione per essere state colte il 29 luglio 1905 sul monte Promosio (Paluzza) in possesso di chilogr. 3.195 di tabacco da fumo e da fumo importato dall'Austria. Il Tribunale assolse la Primus Anna per aver agito senza discaricamento; e condannò Primus Maria e Puntel Rosalia ad anni due, mesi 6 e lire 109 di multa ciascuna; e la Puntel Luigia ad anni 2, mesi 1 e lire 93 di multa; tutte tre poi alla vigilanza speciale per un anno ed al pagamento in solido delle spese processuali e tassa di sentenza.

Contravvenzione alla legge sugli infortuni. — De Antoni Guglielmo da Comagnana, imputato di non aver assicurato i suoi operai o di non aver denunziato l'infortunio toccato a Davignon Benedetto, veniva dal Pretore condannato a L. 2500 di ammenda ed ai danni da liquidarsi verso la parte lesa. Il De Antoni ricorse in appello e martedì il Tribunale lo assolse per inesistenza di reato; difensore avv. Bertuccoli.

Artegna

7 agosto. I delitti dell'automobilismo. — (Artegna). L'automobile n. 320 correa con abbastanza velocità nell'interno del paese. Caso volle che nella via razzolassero varie galline, una delle quali trovò la morte sotto le ruote dell'infame veicolo. Una vecchia proprietaria della vittima, rincorse l'automobile con la gallina in mano, reclamando con parole non molto eleganti il risarcimento del danno; raggiunse l'automobile, che s'era fermato, a forza di trattare ottenne L. 150 e la gallina per sé. Ma le sue pene non erano terminate: ritornando a casa la donna si trovò solo con 50 cent. in mano, il resto sparito.

Marano Lagunare

8 agosto. Linea Venezia-Lignano-Grado. — (Argo). La Società Veneta di navigazione a vapore Lagunare ci comunica che domenica 12 agosto vi sarà col nuovo ed elegante vapore « Adriatico » una duplice gita straordinaria Venezia-Lignano-Grado e viceversa col seguente orario: andata, partenza da Venezia ore 6, arrivo a Lignano ore 10, da Lignano ore 10,30, arrivo Grado ore 12. Ritorno, partenza da Grado ore 13, arrivo a Lignano ore 15,30; partenza da Lignano ore 20, arrivo a Venezia ore 24. Prezzi: Venezia a Lignano o viceversa L. 4, Lignano a Grado L. 2, Venezia a Grado e viceversa L. 6, i fanciulli fino ai dieci anni pagano la metà. Vi sarà a bordo scelto servizio di buffet. Il vapore di Marano si troverà in coincidenza per i gitanzi che vogliono sperare arruolati molti.

Latisana

8 agosto. Fallimento. — Con sentenza 6 agosto del tribunale di Udine venne dichiarato il fallimento di Coriolano Canava, negoziante la merceria.

Il giudice Ruppel venne nominato delegato o avv. Giuseppe Conti, curatore provvisorio. Furono stabilito le seguenti date: 24 agosto, riunione dei creditori; 4 settembre, termine per la presentazione dei titoli di credito; 24 settembre chiusura verifiche.

Pordenone

8 agosto. Fallimento. — Ad istanza dei creditori il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Springolo Andrea fu Domenico, pizzicagnolo, vennero nominati, giudice delegato l'avv. Eremio Pastini, curatore provvisorio l'avv. Luigi Barzan; 23 corr. prima adunanza; 1 settembre termine presentazione titoli; 13 settembre chiusura verifica crediti. Il fallito aveva tentato a mezzo del ragioniere Volpi un accomodamento amichevole che i creditori non accettarono.

Annegato nell'Isoszo

Corizia 8. — Eugenio Ziani, di 32 anni, da Topogilano, occupato presso il macchiaio e possidente Luigi Fogar, si recò a stasera in compagnia di altri giovani in barca sull'Isoszo. A un tratto venne loro voglia di prendere un bagno, e tutti si gettarono in acqua dove la corrente è più rapida. Lo Ziani, sorpresa da crampi o da altro male, annegò. Quando, un'ora dopo, fu estratta la salma era quasi nera. Fu trasportata in casa del sig. Fogar.

Diffida

La sottoscritta interessa i pubblici funzionari o persone private a denunciare l'esistenza del testamento di Minoli Angelo fu Pietro, maestro, morto in Silvela l'8 giugno 1906.

Silvela di S. Vito di Fagnana il 8 agosto 1906. De Monte Lucia maritata Bello

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone 9 agosto 1789. — Fussa per Pordenone la duchessa di Parma.

In cauda venenum

Il Crociato di ieri riporta alcuni brani della lettera di Ricciotti Garibaldi al cap. Pini, lettera che certo noi non apprezziamo perché — a parte i torti e le ragioni che possono esistere da una parte e dall'altra nelle questioni pendenti fra i singoli membri della famiglia Garibaldi — sarebbe ora di dar termine all'ignobile can-can che si sta danzando sulla tomba del Grande di Caprera.

Noi potremo stigmatizzare Ricciotti Garibaldi per la forma volgare ed altezzosa dei suoi scritti non degna di chi ha esposto tante volte la vita per nobili cause; potremo biasimarlo per l'assenza d'ogni rispetto verso vivi e defunti benemeriti della patria; potremo biasimarlo per contengo tutt'altro che cavalleresco ch'egli tiene verso donne che portano il nome intemerato di Garibaldi; e potremo anche dire che in ciò Ricciotti Garibaldi non assomiglia a suo padre.

Il Crociato invece, l'organo della Curia, il quale per la necessità dei tempi e per la vigliaccheria dei governanti si è coperto il muso con la maschera del patriota, coglie l'occasione per oltraggiare la venerata memoria di chi ha donato regni ed è morto riverabile.

Il soave veniva bava e commenta: « Dicono che il figlio Ricciotti somiglia al Padre! ». Siete voi figli di preti che assomigliate ai preti vostri degni padri. Vigliacchi!

Per il convegno ciclistico di Trieste

Il consiglio direttivo dell'Unione Velocipedistica Udinese annunzia a' suoi soci che il Club Veloce « Trieste » ha indetto per il 12 corr. il primo Convegno Ciclistico Regionale ad ha fatto vive istanze affinché anche l'Unione nostra voglia prendervi parte.

Il Consiglio direttivo ha accolto di buon animo il cortese invito della consorella società di Trieste ed ora si rivolge ai soci pregandoli ad accorrere numerosi a questa gita che servirà ognora più ad attirare sull'Unione Velocipedistica Udinese le simpatie dei colleghi e fratelli nostri d'altro confine.

E' inutile ogni altra sollecitazione; il solo fatto di una gita a Trieste dovrebbe servire di eccitamento possente sugli animi dei ciclisti aggiungiamolo solo come ricchi e numerosi saranno i premi e tutti accompagnati da Diploma d'Onore.

Il ritrovo per la partenza è fissato presso il caffè della Stazione alle ore 4 1/2, precise di domenica 12 corr. in tempo adunque per dar modo, a chi il volesse, di prendere a Montalcone il treno delle 7 1/2 per Trieste.

Il ritrovo è libero. Si fa viva raccomandazione di essere puntuali, di indossare il costume sociale e di venir muniti della tessera in regola per il libero passaggio al confine.

Lo seguenti squadre ciclistiche hanno assicurato il loro intervento al Convegno di Trieste: « Club Veloce » di Corvignano; « Club Veloce » di Montalcone; « Veloce Club » di Zara; « Club ciclistico popolare » di Gorizia; « Società Ciclisti » di Venezia; « Club sportivo » di Vittorio; « Pro Touring » di Padova; « Routier » di Milano; « Club dei quindici » di Fiume; « Unione Velocipedistica » di Udine; « Unione Velocipedistica » di Gemona; « V. C. A. » di Verona; « Club ciclistico friulano » di Gradisca; « Club veloce » di Pirano; « Società ciclistica » di Mereto di Tomba; oltre a tutte le squadre delle Società ciclistiche locali.

Buona psanza

Offerto alla Dada Alghieri: in morte di Vincenzo Canciani di Varano, Torosa ed avv. cav. L. C. Schiavi I. 5, Rodolfo Schiavi I. 5, Vittorio Deotti I. 5, cav. Angelo Moro I. 5.

Decesso

Ieri è morto a Venezia il com. Bartolomeo Favaretti, sostituto Procuratore generale alla Corte di Appello. Il comm. Favaretti fu Procuratore del Re a Udine nel 1873, e lasciò di sé qui carissimo ricordo. Condolganze.

La morte di una distinta gentildonna

Ieri cessava di vivere la egregia signora contessa Teresa di Caporiacco nata Cantarutti. Fu donna d'alti sensi, moglie e madre esemplare che tutta se stessa dedicò alla famiglia.

Al paroni dell'Estiata e specialmente al figlio conte Giuliano di Caporiacco, segretario della Deputazione provinciale, e al fratello sig. Federico Cantarutti, presentiamo sincere condolganze per il gravissimo lutto che li colpisce.

Grave caduta accidentale

L'altro ieri, a Beivras, Santa Degano, essendosi sporta troppo fuori della finestra al terzo piano della sua casa, per mettere asciugare dei panni, cadde nel sottoposto cortile. Allo suo grida accorsero alcuni vicini che la trasportarono a letto.

La poveretta è moglie dello spazzino comunale Faustino Degano.

Disgrazia sul lavoro

Ieri alle ore 13 il giovane Giovanni Marino di Pietro, nato a Mattia (Prov. di Torino) e dimorante a S. Osvaldo, venne medicato all'ospedale, per una ferita da taglio sul lato radicale della prima falange del dito indice della mano sinistra; guarirà in 10 giorni.

Questa mattina alle 8 si presentò all'ospedale Giovanni Ballico di anni 38 di Pietro, da Povoletto, domiciliato in Udine. Gli venne riscontrata una ferita traumatica all'ostensorio dell'alluce del piede sinistro, guaribile in giorni 8.

Mercato di S. Lorenzo

Oggi, prima giornata del mercato, sono venuti in città numerosi comproprietari e anche d'oltre confine. Non mancano però anche i forestieri di altre provincie. Fino alle 10 comparvero sul mercato circa 1350 capi bovini e circa 250 cavalli.

Bollentino meteorologico

9 agosto ore 8. Term. + 23.0. Minima all'aperto nella notte + 16.2. Barometro 750. Stato atmosferico: Bello. Pressione: calma. Ieri: sereno. Temper. massima + 31.0, minima + 18.8, media + 23.61.

Rivista settimanale del mercato

Dal 30 luglio al 4 agosto

Table with 2 columns: Cereali and Prices. Items include Frumento (all'ett.), Granoturco, Farina granoturco depur., etc.

Table with 2 columns: Legumi and Prices. Items include Fagioli di pianura, Piselli (al quint.), etc.

Table with 2 columns: Pane e Paste and Prices. Items include Pane di bisso, Pasta di I qual., etc.

Table with 2 columns: Formaggi and Prices. Items include Formaggi da tavola, Formaggio Montasio, etc.

Table with 2 columns: Burri and Prices. Items include Burro di lattaria comune, etc.

Table with 2 columns: Carni and Prices. Items include Carne di Bue, di Vacca, di Vitello, etc.

Table with 2 columns: Pollerie and Prices. Items include Capponi, Galline, Polli, etc.

Table with 2 columns: Legna and Prices. Items include Legna da fuoco forte tagliata, etc.

Table with 2 columns: Carboni and Prices. Items include Carbone forte al quintale, etc.

Table with 2 columns: Formole and Prices. Items include Martedì farono misurati, etc.

Table with 2 columns: Mercati ediziona and Prices. Items include Frutta, etc.

Table with 2 columns: Legumi and Prices. Items include Patate, Tagolins, Poidoro, etc.

Table with 2 columns: Mercato dei valori and Prices. Items include Rendita 5%, Azioni, etc.

Table with 2 columns: Cambi (cheques a vista) and Prices. Items include Francia (oro), Londra (sterline), etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Table with 2 columns: Servizio Radiotelegrafico and Prices. Items include Per Povoletto, Per Codroipo, etc.

Advertisement for AuguVerza bicycles, featuring various models like Peugeot, Pirelli, and others, with prices and contact information.

